



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26/05/2011

Presiede: Il Vice Sindaco - Paolo Pissarello
Assiste: Il Vice Segretario Generale Vicario - Graziella De Nitto

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Marta Vincenzi	Sindaco	A
2	Paolo Pissarello	V. Sindaco	P
3	Stefano Anzalone	Assessore	P
4	Simone Farello	Assessore	P
5	Mario Margini	Assessore	P
6	Francesco Miceli	Assessore	P
7	Giuseppina Montanari	Assessore	A
8	Pasquale Ottonello	Assessore	P
9	Roberta Papi	Assessore	A
10	Bruno Pastorino	Assessore	P
11	Andrea Ranieri	Assessore	P
12	Francesco Scidone	Assessore	A
13	Carlo Senesi	Assessore	P
14	Giovanni Vassallo	Assessore	P
15	Paolo Veardo	Assessore	A

00150/2011 AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL
PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI GENOVA -
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE E
L'ASSOCIAZIONE AUSER.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie Roberta Papi;

Vista la Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore alla famiglia",
così come modificata dalla Legge 28 marzo 2001, n. 149;

Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la
realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la Legge Regionale 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema
integrato di servizi sociali e sociosanitarie";

Considerato che il Comune di Genova, nell'ambito dei diritti costituzionalmente tutelati, al fine di prevenire il disagio minorile e pervenire - in conformità al proprio modello dei servizi socio-assistenziali ed educativi - all'integrale e armonico sviluppo psicofisico dei minori, ha da tempo avviato una vasta gamma di attività progettuali e servizi anche d'intesa con partners istituzionali e del Terzo Settore, fra cui l'Affido Familiare;

Tenuto conto che tale servizio ha un ruolo preventivo e determinante per limitare l'inserimento di minori in strutture residenziali a quei soli casi in cui è strettamente necessario, con l'obiettivo comunque di ridurre la permanenza dei minori nelle situazioni di accoglienza diversa da quella familiare;

Considerato che la Città di Genova ha nell'ambito dell'affido familiare una consolidata tradizione (le prime esperienze sono state avviate nella seconda metà degli anni '70) ed un forte impegno, tanto che, anche grazie alla collaborazione del Progetto Comunale con le Associazioni ed il Privato Sociale, al 31 dicembre 2010 erano attivi ben n. 334 affidi, ponendo il Comune di Genova all'avanguardia in Italia, sia sotto il profilo qualitativo, sia quantitativo dell'intervento complesso dell'affido;

Preso atto che in questi ultimi anni sono emerse, a fronte del crescente numero di famiglie con minori in situazione di malessere e di sempre più complessa situazione sociale, anche nuove fasce di bisogno che necessitano di progetti specifici;

Tenuto conto che nuove aree di richieste sociali segnalate ai servizi sociali sono quelle rappresentate da donne sole in difficoltà che, per motivi organizzativi e di lavoro non riescono ad accudire i loro figli (ad esempio in alcuni giorni della settimana od in alcune parti del giorno quali, ad esempio, l'entrata e l'uscita dalla scuola, dagli asili, ecc.), o analogamente, da coppie in giovane età (a volte anche minorenni) perché non hanno alcuna rete familiare di appoggio nella nostra città e, pertanto, richiedono aiuto nella gestione dei figli, supporti educativi o consigli da una figura adulta che indirizzi le loro capacità genitoriali;

Considerato che l'Associazione Auser, con sede a Genova in Via Balbi 29 e presente su tutto il territorio nazionale e regionale, nei propri obiettivi prevede di concorrere alla costruzione o rinforzo dei legami tra generazioni, individuando azioni comuni a giovani e anziani che consentano di supportarsi a vicenda con i loro diversi bagagli di esperienza;

Preso atto che l'Associazione Auser ha accolto la proposta, presentata da uno dei partecipanti al corso di formazione al pensionamento del Progetto "Età libera", che prevedeva di sviluppare "affidi familiari di appoggio" attraverso il coinvolgimento di aderenti all'Associazione Auser come potenziali affidatari;

Osservato che il Comune di Genova, in collaborazione con l'Associazione Auser, ha quindi elaborato il progetto denominato **"Ho trovato un nuovo**

nonno”, con il quale s’intende promuovere la ricerca di ulteriori risorse per “affidi familiari di appoggio” utilizzando le risorse potenziali di donne e uomini che, concluso il loro ciclo lavorativo, hanno quindi tempo disponibile e possono accogliere bambini per alcune ore al giorno e/o nei fine settimana, favorendo il loro permanere nella famiglia d’origine, attraverso un sostegno che assomiglia a quello che un nonno o una nonna possono dare ai propri nipoti;

Valutato che il progetto s’inserisce a pieno titolo fra le priorità delle linee d’intervento promosse dall’Assessorato alle Politiche Socio-Sanitarie del Comune di Genova per assicurare la maggior efficacia ed efficienza negli interventi a favore dei cittadini, a partire da quelli in stato di difficoltà ed offrire, accanto alle agevolazioni già previste, nuove forme d’aiuto sociale alle famiglie genovesi;

Considerato che fra le linee innovative impostate per un ulteriore sviluppo dell’affido familiare a Genova, vi sono l’affido omoculturale di minori stranieri a famiglie e persone della stessa cultura, il potenziamento delle Case Famiglia (basate, come da Regolamento regionale, su coppie che fanno dell’accoglienza una scelta di vita) e l’affido d’appoggio (a particolare sostegno e affiancamento a genitori fragili nell’esercizio delle loro funzioni genitoriali);

Preso atto che:

- è stato predisposto uno specifico Protocollo d’Intesa, allegato e parte integrante del presente provvedimento, che definisce la collaborazione fra Comune di Genova e l’Associazione Auser, per promuovere la ricerca di ulteriori risorse per “affidi familiari di appoggio” in favore di minori appartenenti a famiglie “fragili” in situazione di disagio socio-economico relazionale;
- si stanno congiuntamente approntando specifiche procedure e l’eventuale modulistica relativa;
- sarà compito dell’Amministrazione Comunale, attraverso gli operatori dei competenti Servizi Sociali Territoriali, curare l’ “abbinamento” del bambino con il volontario o la volontaria che ha offerto la propria disponibilità;
- al fine di una più efficace ed adeguata realizzazione dell’iniziativa, gli operatori sociali referenti per il caso si informeranno periodicamente sull’andamento delle relazioni nonno o nonna volontario-minore, comunicando al referente centrale per l’affido e ad Auser eventuali problematiche in merito, mentre l’Associazione svolgerà analogo verifica presso il volontario;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l’attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso e considerato;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

- 1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, allegato e parte integrante del presente provvedimento, tra Comune di Genova, con sede a Genova in Via Garibaldi, 9 – nella persona dell'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie Roberta Papi e l'Associazione Auser con sede a Genova Via Balbi 29, nella persona del legale rappresentante Claudio Regazzoni;
- 2) di demandare alla Direzione Politiche Sociali la definizione operativa e la presentazione di tale servizio e delle specifiche procedure ai Direttori Sociali e ai Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali genovesi e dell'Ufficio Cittadini senza territorio, nonché la realizzazione del progetto a cura degli operatori dell'affido familiare;
- 3) di dare atto che tale progetto non prevede spese, se non quelle consuete per l'attivazione di affidi familiari (contributo economico, assicurazione, ..) che trovano copertura sui rispettivi capitoli di spesa, nei limiti degli importi iscritti a bilancio;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Vice Sindaco

Il Vice Segretario Generale Vicario

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal _____ ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno _____



COMUNE DI GENOVA

E' parte integrante della proposta di Deliberazione n. 00195/2011 cod. uff. 147.1

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI GENOVA - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE E L'ASSOCIAZIONE AUSER.

PARERE TECNICO (Art . 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	

Data 20/05/2011	IL DIRETTORE RESPONSABILE anna bruzone
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C. 5 D.Lgs. 267/2000)	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, attesto che non necessita di copertura finanziaria	
Data 26/05/2011	IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE Giovanni Librici
PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art . 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	
Non necessita.	
Data 25/05/2011	IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA Giovanni Librici IL VICE SEGRETARIO GENERALE
PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Provvedimento Sindaco 300/2007)	
Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità. Il Vice Segretario Generale	
Data 26/05/2011	IL SEGRETARIO GENERALE Vanda Puglisi